

RELAZIONE e PROPOSTA del DS al Cd'I del 28/4/2020

In seguito ai fondi stanziati con Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020, alla comunicazione dei fondi effettivamente utilizzabili dall'ICS pervenuta il 3 aprile 2020, il nostro Istituto si è attivato per l'acquisto di materiale informatico necessario per realizzare la didattica a distanza da mettere, poi, a disposizione degli studenti attraverso l'istituto giuridico del comodato d'uso. La scuola ha effettuato un monitoraggio dei fabbisogni, condotto attraverso le segnalazioni dei docenti (*occorre partire dalla segnalazione dei docenti che sanno chi segue lezioni, chi restituisce i compiti assegnati ...*) infine, sotto la responsabilità del dirigente, ha individuato un primo gruppo di alunni a cui sono stati consegnati gli strumenti informatici.

Così, venerdì 17.04.2020 sono stati consegnati i primi 14 PC agli alunni del nostro ICS che ne erano sprovvisti. Gli appositi fondi provenienti dal ministero hanno consentito l'acquisto di 25 PC. Altri 9 pc l'ICS ha acquistato con fondi propri. L'avvenuto recapito a domicilio dei pc si è realizzato grazie al lavoro del personale di segreteria e alla preziosa collaborazione della Protezione Civile.

La maggior parte dei pc, 19, rimane da distribuire.

Tenuto conto delle attività di Didattica a Distanza adottate dall'Istituto, si propongono i seguenti criteri di priorità per l'assegnazione dei device agli alunni:

1. Alunni individuati tramite rilevazione da parte della scuola;
2. Alunni/e delle classi III secondaria I grado in ragione dello svolgimento della attività a distanza programmate dalla scuola;
3. PC assegnati secondo la maggiore l'età anagrafica (*la classe frequentata*), alunni/e delle classi di scuola secondaria e scuola primaria in ragione dello svolgimento della attività a distanza programmate dalla scuola;
4. Alunni con bisogni educativi speciali, compatibilmente con le potenzialità di autonomia emergenti dal PEI o PDP.

Nei criteri non si fa riferimento alla situazione reddituale delle famiglie. Tale situazione, disponibile nei documenti ufficiali, riporta dati non attuali. Inoltre, a mio avviso, la ratio della norma non è quella di condurre un'indagine sulla povertà (*la prova è che i Comuni/Servizi Sociali non sono citati dalla norma*), ma, di fornire strumenti informatici agli allievi che ne sono sprovvisti per seguire con profitto la DaD. Certo, stiamo parlando di famiglie senza pc ... sono davvero famiglie bisognose? Ma, sono partito dalla segnalazione dei docenti.